



28/11/2021 - Ritiro di Avvento – Settore FVG

“Ritornare nel giardino, l’amore redento”

Lidia Maggi, teologa e pastora battista, oltre che sposa e madre, ha aiutato le coppie presenti al ritiro e anche quelle collegate online a riflettere sull’amore redento.

Il tempo dell’Avvento è il tempo con cui noi facciamo memoria della vita di Gesù, i racconti della nascita e dell’infanzia di Gesù rappresentano il Dio che si fa carne, principio, fondamento del tutto.

Allarghiamo lo sguardo, chi viene è il Signore, colui che sconfigge il gelo e la notte della morte. *L’Avvento diventa il tempo della ricerca del corpo sottratto*; custodire e ricercare il corpo di Dio significa anche custodire e ricercare i nostri corpi redenti.

Chi ha sottratto il corpo nella Chiesa? La teologia ha dato priorità alla spiritualità, ha ferito il corpo. Il ministero delle coppie diventa, quindi, aiutare la Chiesa a ritrovare il Dio incarnato, a ricercare il corpo, ad insegnare alla Chiesa a fare i conti con un modo lecito, giusto, liberante di vivere la sessualità.

La sessualità è il luogo dell’intimità, ma è molto fragile, quando si rompe la complicità, l’intimità affettiva e subentra il linguaggio del litigio attraverso le parole che graffiano, allora Dio entra nel corpo ferito e diventa un tessitore, una sarta che cuce un nuovo vestito alla coppia, diventa il guardiano che impedisce che questa intimità sia invasa, la custodisce.

Il Cantico dei Cantici è il luogo dove avviene la ricerca del corpo dell’amato/a, corpo che non puoi possedere, controllare o trattenere. Ci viene rivelato che il giardino (di Adamo ed Eva) non è completamente perduto. Qui, viene rimesso al centro, anche con una certa ironia, il corpo; il rapporto con Dio viene raccontato attraverso un amore fresco, giovane, non ancora istituzionalizzato, si tratta di una coppia di amanti clandestina, oggi la chiameremmo una coppia di fatto. Si canta un corpo particolare, il corpo dell’amato/a, un corpo in movimento. Lei è stata capace di costruire intorno a sé una siepe, è riuscita a costruire il suo giardino.

*Il dovere di sedersi diventa, così, il modo per costruire intorno alla relazione (spirituale, erotica, sociale) un recinto, per proteggere la relazione da tutte quelle forze negative che potrebbero contaminarla.*

La ragazza si sottrae ai canoni di bellezza sociale, si sottrae al potere patriarcale, alle leggi vigenti (sceglie lei chi amare); si sottrae ai modelli sociali e prende l'iniziativa.

L'amore degli sposi nel Cantico dei Cantici ci parla dell'amore di Dio, la relazione degli innamorati è l'immagine di una relazione tra Dio ed il fedele, l'uomo. Dov'è Dio nella scena amorosa? Si nasconde e si rivela in questa coppia che ama: io sto con te, Dio, perché ho piacere di stare, perché sei tu, lo voglio. Dobbiamo aiutare le coppie e la Chiesa a parlare di coppia prima che di famiglia. Il recinto del giardino diventa lo spazio che la coppia si deve ritagliare per ritrovare sé stessa, confrontarsi dentro questo recinto ci permette di ritrovare il nostro essere coppia.

Cosa vuol dire oggi per me custodire il giardino della mia relazione affettiva? Attenzione, però, perché il rapporto affettivo/sessuale può diventare un gioco di potere.

L'amore degli sposi è l'amore di Dio, si cerca Dio per il piacere di stare con Lui, non solo per la necessità di chiedere. L'amore degli sposi è lo specchio dell'amore di Dio. *L'Avvento diventa il tempo per riappropriarci di questa responsabilità, cioè di vigilare nel giardino, affinché questo non venga ferito, trasformato.*

Chiediamo al Signore che si faccia custode del nostro giardino, ma anche della nostra sessualità alla luce della Bibbia.

Denise e Guido Zecchin PN6